

Presidente. Parli.

Leone. Prego la Camera di voler consentire che il disegno di legge iscritto nell'ordine del giorno « Costituzione della frazione Montemitro in comune autonomo » prenda il posto dopo il numero cinque.

Presidente. Onorevole Leone, si riservi di fare in altro momento la sua proposta.

Leone. Sta bene. Mi riservo.

Podestà. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà.

Podestà. Vorrei pregare la Camera di consentire di inscrivere nell'ordine del giorno, dopo il seguito della discussione sul disegno di legge relativo agli spiriti, il disegno di legge da me presentato per costituzione delle frazioni di Dormello e Dormelletto in comune autonomo.

Presidente. Si riservi Ella pure, onorevole Podestà.

Podestà. Sta bene. Mi riservo.

Guerci. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Guerci. Onorevole presidente del Consiglio, Le sarà stato detto che avrei ripresentata la domanda perchè mi sia lasciato un momento opportuno per discutere un argomento, che può avere l'apparenza di poca importanza, ma che effettivamente ne ha una grandissima per il paese.

Chiesi che lunedì si fosse discussa la questione di San Girolamo; ma mi si osservò che il presidente del Consiglio non era presente; allora soggiunsi che lunedì scorso molti interpellanti, dieci o dodici, erano in campagna, e che io stesso non pensava che si potesse discutere della questione di San Girolamo.

Io era al mio posto, e, sebbene impreparato, perchè pur conoscendo l'argomento, avevo bisogno di coordinare le mie osservazioni, risposi che ero pronto a parlare.

Il ministro degli esteri disse che non era presente il presidente del Consiglio, e mi pregò di consentire di differire la mia interpellanza.

S'immagini se io poteva oppormi per quella deferenza e riguardi che io sento per Lei!

Ora io la pregherei (tanto più che il ministro degli esteri disse di averne piene le tasche (*Si ride -- Interruzioni*) di questo argomento) di voler togliere lui dall'imbarazzo e a me una preoccupazione, e consentire che lunedì in principio di seduta si discutano queste interpellanze.

Presidente. Onorevole Guerci, io le feci già osservare ieri sera che il regolamento non ammette altro che questo; che le interpellanze iscritte nell'ordine del giorno, debbano essere svolte successivamente, secondo l'ordine della loro presentazione. Se Ella desidera che la sua interpellanza vada innanzi alle altre, si deve stabilire un giorno determinato, ma per far questo bisogna che il ministro lo chieda e la Camera lo consenta.

Guerci. Faccio osservare che non si è opposto nessuno.

Presidente. Prima della sua ve ne sono molte altre. L'onorevole Mantica già ieri sera si oppose quando Ella propose di dar la precedenza alla sua.

Mantica. Non per me, ma per il precedente. Se no si va all'infinito.

Guerci. E se domandassi di stabilire una giornata della settimana?

Zanardelli, presidente del Consiglio. È impossibile. L'ho già detto all'onorevole Pala. Sono prossime le vacanze natalizie, e in questi pochi giorni, che ci rimangono non possiamo togliere tempo a lavori di molta importanza. Non posso consentire che sia sottratto alcun giorno.

Guerci. Allora speriamo che ci rimanga tempo di svolgerla lunedì.

Presidente. Prego l'onorevole presidente del Consiglio di dichiarare se accetti le interpellanze annunziate il 7 e il 9 dicembre.

Zanardelli, presidente del Consiglio. Accetto quella dell'onorevole Grippo. Quelle degli onorevoli Di Sant'Onofrio e Marinuzzi si riferiscono alla mozione che si discute ora, e quindi non ho nessuna difficoltà di accettarle. Rimangono quella dell'onorevole Del Balzo Girolamo sull'Istituto di San Girolamo, che può unirsi all'altra dell'onorevole Guerci, e quella dell'onorevole Morgari sulla Setta Angelica, che è rivolta al ministro guardasigilli.

Cocco-Ortu, ministro di grazia e giustizia. L'accetto.

Zanardelli, presidente del Consiglio. Allora non ho nessuna difficoltà neanche per questa.

Presidente. Sta bene: allora saranno iscritte nell'ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 18.35.